

BRESCIA E PROVINCIA



In aula magna. Da sinistra Mario Taccolini, Domenico Simeone, Elena Beccalli, mons. Tremolada, mons. Zani e padre Bosokpale Dumana // NEG

La rettrice Beccalli: «Parte da Brescia il Piano Africa della Cattolica»

L'annuncio in via Trieste in occasione del convegno sulla cooperazione internazionale

Università

Paola Gregorio

■ L'Università Cattolica avrà un suo Piano Africa, che sarà al centro del suo mandato quadriennale. Il continente africano sarà «al cuore dei progetti educativi, di ricerca, di missione dell'ateneo» e la sede bresciana avrà un ruolo centrale nel piano, visto che ospita la Cattedra Unesco in Education for human development and solidarity among peoples e per la sua vocazione sui temi dell'educazione e della solidarietà internazionale. La rettrice Elena Beccalli lo

annuncia, e lo svela, alla sua prima uscita nella sede della Cattolica di Brescia da quando è stata nominata alla guida dell'ateneo. L'occasione è la due giorni di convegno (che prosegue oggi nell'aula magna) «Ripensare la cooperazione internazionale».

La missione. «Anticipo un nuovo importante progetto che sto promuovendo con convinzione in questi primi mesi del mandato elettorale, il Piano Africa. È un progetto ambizioso - spiega - in coerenza con l'indirizzo di apertura e dialogo che si intende imprimere alla missione dell'ateneo. Questo piano intende consolidare studi e progetti frutto di una collaborazione continua e proficua, di accor-

di e alleanze con università, istituzioni, imprese e comunità locali, avviando anche percorsi per la formazione di giovani africani in loco o nel nostro Paese o diventando polo educativo aperto ai giovani africani di seconda generazione che vivono in Europa». E non a caso lo annuncia al convegno dedicato alla cooperazione internazionale perché «è uno dei tratti identitari della nostra storia universitaria, con i progetti di ricerca e le iniziative promosse e sostenute nelle aree più povere del pianeta». E continuerà ad esserlo in futuro. «Il nostro approccio alla cooperazione - precisa - è realista e in un certo senso "ottimista", con la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti».

Poi cita l'Eni di Enrico Mattei: «Accademici e intellettua-

li impegnati nel nostro ateneo hanno contribuito a strategie di sviluppo capaci di influire sulla visione geopolitica dell'Eni. Una visione ispirata a valori e principi propri del mondo cattolico con la centralità alla formazione della classe dirigente locale». E trasponendo la visione dell'Eni ad oggi dice: «Occorre pensare a programmi di lungo periodo con l'idea del reciproco interesse tra l'Europa e le aree più povere del pianeta, di condivisione, idee, progetti, valori, di rapporti paritari. Il principale soft power è l'educazione».

Solidarietà. E conclude: «Per realizzare compiutamente questo progetto - osserva la rettrice - bisogna però ripensare la missione educativa in termini di alterità e solidarietà, due punti fermi attorno ai quali dobbiamo uniformare il nostro impegno. Credo che solo rendendo concreto l'invito a perseguire un'educazione solidale e umanizzata si possa davvero incidere sul futuro del pianeta. Sono certa che la città e il campus bresciano sapranno porsi come crocevia per avviare processi generativi utili per l'intera società».

E a proposito dell'impegno della Cattolica nella cooperazione internazionale, monsignor Vincenzo Zani, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa ha ricordato la collaborazione dell'ateneo nel progetto, di cui Zani è l'anima, della Fondazione Sfera per la realizzazione della Maison de Paix, il villaggio dell'educazione in Congo. //

«L'educazione al centro consolidando studi e progetti sia in Africa sia in Italia»



Elena Beccalli
Rettrice UniCatt

Borse di studio e auto green per gli studenti del futuro

Mobilità

■ Sostenere la formazione universitaria e promuovere una mobilità più sostenibile. Con questi obiettivi nasce la collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e Bonera.

Il cuore dell'iniziativa è il bando per sei borse di studio destinate agli studenti dell'ultimo anno dei corsi di laurea triennali del Dipartimento di Economia e management e dei Dipartimenti di Ingegneria.

L'intento è incentivare il proseguimento degli studi fino al raggiungimento della laurea magistrale.

Per accedere gli studenti dovranno aver acquisito almeno 90 cfu entro il 30 settembre, con una media di almeno 24/30, e un Isee inferiore a 35mila euro. Le borse di studio prevedono anche un tirocinio di 180 ore da Bonera, in forma curriculare con o senza crediti formativi. L'obiettivo è fornire agli studenti un'esperienza formativa permettendo loro di sviluppare competenze organizza-



Consegna. Le auto a disposizione degli studenti

zative e relazionali.

Bonera, poi, ha messo a disposizione della comunità universitaria due Toyota Yaris full hybrid che potranno essere noleggiate usufruendo di una tariffa agevolata, scaricando una

app e iscrivendosi al servizio e una Toyota Corolla Cross full hybrid è stata consegnata in comodato d'uso all'ateneo per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale nei trasporti istituzionali. //

LA RASSEGNA



In Loggia. Ieri la presentazione nella sala consiliare cittadina

Appuntamento dall'8 al 30 novembre FESTIVAL DELLA PACE, SETTANTA INCONTRI PER COLTIVARLA

Barbara Fenotti

In uno scenario internazionale che vede il riaccendersi di nuovi conflitti, la pace rimane uno degli aneliti più grandi. Per questo motivo «coltivarla è divenuto quantomai urgente» osserva la sindaca Laura Castelletti. Sono le premesse da cui prende le mosse la settima edizione del Festival della Pace di Brescia, organizzato dall'8 al 30 novembre dal Comune, dalla Provincia, dal Cantiere Internazionale per il Bene e la Pace dell'umanità e dalle Fondazioni Brescia Musei e Giuseppe Tovini. Il Festival, composto da una settantina di iniziative messe in campo da 60 realtà diverse, è realizzato con il contributo di Fondazione Asm, Fondazione della Comunità Bresciana, Bcc Brescia, Brescia Mobilità e Centrale del Latte e ha il patrocinio del Parlamento europeo e di Amnesty International Italia.

Il focus del programma è l'Africa, «approfondita anche attraverso lo sguardo di alcuni dei suoi protagonisti», spiega il presidente del Consiglio Comunale, Roberto Rossini. La kermesse è preceduta dagli appuntamenti della rassegna «Aspettando il Festival della Pace» al via oggi alle 18.30 nel Salone Vanvitelliano con un simbolico passaggio di testimone con gli artisti Khalid Albaih e Zoya Shokooi. Prima, alle 17.30, al dipartimento di Giurisprudenza si terrà il primo dei quattro incontri del seminario formativo «Il ruolo dell'Onu oggi e le prospettive di riforma possibili». Sabato 19 ottobre alle 15 da Largo Formentone partirà la Marcia per l'accoglienza e la cittadinanza promossa da Io Accolgo.

«Come ormai da tradizione all'interno del Festival Fondazione Brescia Musei ha ideato una mostra-evento dedicata a un artista che affronta il legame tra arte contemporanea e diritti umani - annuncia la presidente della fondazione, Francesca Bazoli -. In questa edizione il protagonista della mostra sarà l'artista e attivista sudanese Khalid Albaih». L'esposizione, a cura di Elettra Stamboulis, si intitola «Khalid Albaih. La stagione della migrazione a Nord» e sarà visitabile dal 9 novembre al 23 febbraio in Santa Giulia. L'inaugurazione ufficiale del Festival sarà l'8 novembre alle 17 in Vanvitelliano con una tavola rotonda a cui parteciperanno la ruandese Godeliève Mukasarasi, vincitrice dello Human Rights International Award nel 2011, e lo scrittore senegalese Mohamed Ba. «Sarà un'occasione per ricordare il genocidio consumatosi in Ruanda esattamente trent'anni fa» osserva il consigliere provinciale Filippo Ferrari. A seguire verrà consegnato il Premio Brescia per la Pace, quest'anno attribuito alla memoria di David Sassoli.

La chiusura del Festival è in programma il 30 novembre alle 20 al Teatro Grande con il concerto dell'Orchestra del Mare: «Una serata benefica - spiega Fiorella Memo della Fondazione Teatro Grande - in cui musicisti del Bresciano suoneranno strumenti realizzati nella liuteria del carcere di Opera con il legno delle barche con cui i migranti hanno attraversato il Mediterraneo». Il ricavato della serata, alla quale parteciperà il sindaco di Lampedusa, Filippo Mannino, sarà destinato a un progetto che finanzia i laboratori di liuteria nelle carceri.

La rettifica Silvia Mora è specializzata in Pedagogia

Relativamente all'articolo intitolato «Grazie all'Ottava la matematica suona la carica», uscito nell'edizione del Giornale di Brescia in edicola ieri, giovedì 10 ottobre, occorre fare una precisazione. Nel testo pubblicato Silvia Mora è stata erroneamente citata come psicoterapeuta mentre il suo titolo professionale è quello di pedagogista. Ci scusiamo con i nostri lettori e con la diretta interessata per l'errore commesso nell'articolo in questione.

Fotografia I colori di Pruzzo in un libro e in una mostra

Giambattista Pruzzo riceve, ad oltre 40 anni dalle sue prime fotografie, una nuova risonanza nel panorama nazionale con una mostra antologica e una pubblicazione monografica che verranno presentate domani, sabato, alle 17 al Museo nazionale della Fotografia, in contrada del Carmine. Il volume si intitola «I colori di Giambattista Pruzzo». La mostra è visitabile a ingresso gratuito fino al 3 novembre (martedì, mercoledì e giovedì 9-12, sabato e domenica 16-19).